

Letto, confermato e sottoscritto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Bruno Simoni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Michele Carboni

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Zucio, li 03/02/2016



Il segretario comunale
Michele Carboni

CERTIFICATO di ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata per dieci giorni consecutivi nelle forme di legge all'albo pretorio ed è divenuta esecutiva in data **16/02/2016** ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01/02/2005 n. 3/L.

Contro la presente deliberazione entro il periodo di pubblicazione (13/02/2016) non sono state presentate istanze di opposizione ai sensi dell'art. 79 co.5 del D.P.Reg. n. 3/L del 1 febbraio 2005.

Zucio, li 16/02/2016

Il segretario comunale
- f.to Michele Carboni -

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01/02/2005 n. 3/L.

Il segretario comunale
- f.to Michele Carboni -

Visto e prenotato l'impegno

al capitolo n. _____

del bilancio.

Impegno n. _____

(1) ~~ORIGINALE~~
COPIA

COMUNE DI BORGO LARES
Provincia di Trento

Via XXI Aprile, 6 - 38079 BORGO LARES
tel. 0465/324328 - e-mail : info@comune.borgolares.tn.it
PEC: comune@pec.comune.borgolares.tn.it
C.F. P.IVA n. **02401740226**

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 11
del Commissario straordinario
con i poteri del/la Consiglio comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO PROTEZIONE CIVILE-COMUNE DI BORGO LARES, AI SENSI ART. 8 L.P. 01/07/2011 N. 9 ("DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE IN PROVINCIA DI TRENTO").

In data **02/02/2016** alle ore 09:00 nella sede Municipale,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Bruno Simoni, nominato, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della L.R. 24.07.2015, n. 10, con provvedimento della Giunta provinciale prot. n. S110/15/670057/8.4.3/235-15 dd. 30.12.2015, assistito dal Segretario Comunale dott. Michele Carboni ha adottato il seguente

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 79 co.1 - D.P.Reg. n. 3/L del 1 febbraio 2005)

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio comunale il giorno **03/02/2016** ove rimarrà esposta per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Michele Carboni

(1) originale o copia

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO PROTEZIONE CIVILE-COMUNE DI BORGO LARES, AI SENSI ART. 8 L.P. 01/07/2011 N. 9 ("DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE IN PROVINCIA DI TRENTO").

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che:

- la protezione civile trentina, intesa sia come volontariato che come componente professionistica, sta operando sul territorio provinciale, nazionale ed internazionale con competenza, passione ed entusiasmo unanimemente riconosciuti;
- la L.P. 01.07.2011, n. 9, nel riformare l'intero sistema della protezione civile, ha riservato particolare attenzione a pianificare la risposta che deve essere data a qualunque emergenza che si dovesse presentare sul territorio provinciale; ciò può essere fatto immaginando, prima del verificarsi delle calamità (nel cosiddetto "tempo di pace"), tutte le emergenze possibili (ancorché realistiche) e studiando i modi attraverso i quali operare per assicurare risposte tempestive e pertinenti, in modo da minimizzare danni e disagi e garantire sicurezza ai cittadini;
- gli "Strumenti di pianificazione della protezione civile provinciale", stabiliti all'art. 20 della citata L.P. 01.07.2011, n. 9, sono individuati nei seguenti:
 - il Piano di protezione civile provinciale, riferito all'intero territorio provinciale;
 - i Piani di protezione civile locali, che si distinguono in comunali ed in sovracomunali, in quanto riferiti rispettivamente al territorio di ciascun Comune ed a quello di ciascuna Comunità;
- le disposizioni transitorie recate dalla L.P. 01.07.2011, n. 9, prevedono che i Piani di protezione civile sovracomunali siano adottati a seguito del trasferimento alle Comunità delle funzioni in materia di protezione civile e che fino all'approvazione di tali Piani, all'organizzazione ed alla gestione dei servizi di pronto intervento e di presidio territoriale locale provvedano i Comuni, singoli o associati;
- a tutt'oggi non risultano ancora trasferite alle Comunità le funzioni di protezione civile;
- il comma 1 dell'art. 21 della L.P. 01.07.2011, n. 9, stabilisce che la Provincia approvi il proprio Piano di protezione civile sentiti i Comuni e le Comunità territorialmente interessati riguardo agli aspetti relativi a specifici scenari di carattere locale;
- il Piano di protezione civile comunale è l'insieme organico di dati (caratteristiche del territorio, mappa generale dei rischi, disponibilità di risorse umane e materiali, ecc.) e di procedure (sistema di comando e controllo, sistema d'allarme, modello d'intervento) relativo all'organizzazione dell'apparato di protezione civile sul territorio comunale, finalizzato a consentirne l'ottimale impiego in caso d'emergenza;
- i Piani di protezione civile comunali definiscono le tipologie delle emergenze e delle attività di protezione civile ed individuano le risorse e i servizi messi a disposizione dai Comuni;
- la L.P. 01.07.2011, n. 9, relativamente ai compiti ed alle procedure delle Amministrazioni comunali nel campo della pianificazione di protezione civile, stabilisce:
 - all'art. 8, comma 2, che i Comuni provvedano singolarmente alle attività di protezione civile di interesse comunale;
 - all'art. 20, comma 4, che i Piani di protezione civile definiscano l'organizzazione dell'apparato di protezione civile, stabiliscano le linee di comando e di coordinamento, nonché organizzino le attività di protezione;
 - all'art. 21, comma 2, che alla redazione dei Piani di protezione civile comunali concorrano i comandanti dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari ed il volontariato locale e per quelli sovracomunali anche gli ispettori delle Unioni distrettuali dei Vigili del fuoco volontari;
 - all'art. 35, comma 1, che il Sindaco è l'autorità di protezione civile comunale;
 - all'art. 35, comma 2, che il Comune interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dal Piano di protezione civile comunale, avvalendosi dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari, nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone e adottando le misure ed i provvedimenti di sua competenza nella gestione delle emergenze d'interesse locale;
 - all'art. 35, comma 4, che, se necessario, una o più strutture operative della protezione civile o altre strutture organizzative della Provincia supportino il Comune per la gestione dell'emergenza, sulla base dell'allertamento disposto dalla centrale unica di emergenza;
 - all'art. 35, comma 5, che il Comandante del Corpo dei Vigili del fuoco volontari competente per territorio supporti il Sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione ed il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale ed il controllo dell'evoluzione della situazione;
- all'art. 35, comma 7, che quando il Comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportino il Sindaco nell'individuazione, programmazione ed organizzazione degli specifici interventi specialistici

a esse affidati;

- i Piani di protezione civile comunali debbono essere redatti da parte delle Amministrazioni comunali con la "concorrenza" dei Comandanti dei Corpi dei Vigili del fuoco competenti per territorio;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 603 di data 19.04.2014 sono state approvate le linee guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali; con la medesima deliberazione è stato altresì stabilito che tali linee guida costituiscono linea d'indirizzo per la pianificazione comunale di protezione civile per tutte le Amministrazioni comunali della Provincia Autonoma di Trento e che entro la data del 30 luglio 2014 le Amministrazioni comunali devono redigere il Piano di protezione civile comunale;
- le linee guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali indirizzano quindi i Comuni verso la stesura di un documento il più possibile uniforme per tutti, che consenta una comparazione fra i Piani di Comuni che presentano affinità di territorio e/o di rischi e che ne consenta l'informatizzazione, per agevolare l'aggiornamento nonché la lettura e lo studio anche da parte dei cittadini.

RICHIAMATO il punto 3.1 delle linee guida allegate alla deliberazione della Giunta provinciale n. 603 del 19.04.2014, il quale indica le procedure per l'approvazione e la gestione del Piano di protezione civile comunale e prevede in particolare che:

- ad avvenuta stesura dello schema di Piano di protezione civile comunale, redatto con il concorso del Comandante dei Vigili del fuoco volontari e dopo una concertazione con la popolazione e le forze di protezione civile locali, si procederà all'approvazione del medesimo Piano con deliberazione del Consiglio comunale;
- il provvedimento di approvazione dovrà anche contenere:
 - l'individuazione delle tempistiche per l'attuazione delle disposizioni contenute nel Piano di protezione civile comunale;
 - l'individuazione della durata, delle tempistiche e delle modalità di rinnovo/aggiornamento periodico del Piano di protezione civile comunale;
- ad approvazione avvenuta, l'Amministrazione comunale dovrà:
 - avviare l'attività di informazione alla popolazione;
 - avviare la formazione nel campo dell'autoprotezione;
 - individuare i materiali ed i mezzi presenti sul territorio;
 - programmare le esercitazioni;
 - creare la base informativa comunale, contenente le informazioni utili alle attività di protezione civile;
 - attivarsi per quant'altro previsto nel Piano di protezione civile comunale;
- successivamente all'approvazione del Piano di protezione civile comunale, copie dello stesso vanno trasmesse:
 - al Dipartimento di protezione civile della Provincia Autonoma di Trento;
 - alla Comunità di riferimento;
 - al Comandante del locale Corpo dei Vigili del fuoco volontari ed alla relativa Unione.

VALUTATO ed ESAMINATO il Piano di protezione civile del Comune di Borgo Lares, depositato agli atti, redatto con il concorso del Comandante dei Vigili del fuoco volontari di Zuclo e Bolbeno e con il supporto del Dipartimento della protezione civile provinciale, come stabilito dalla normativa vigente.

CONSTATATO che il Piano, in particolare:

- definisce l'organizzazione dell'apparato di protezione civile comunale e del servizio antincendi;
- stabilisce le linee di comando e di coordinamento ed organizza, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, le attività di protezione previste dalla L.P. 01.07.2011, n. 9 e, in particolare, i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento;
- pianifica le attività di gestione dell'emergenza ed individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali;
- disciplina il coordinamento con le autorità ed i soggetti esterni alla protezione civile provinciale;
- definisce le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del Piano stesso.

DATO ATTO che la verifica del Piano dovrà essere effettuata con cadenza almeno annuale, mentre la revisione dello stesso dovrà avvenire di norma ogni dieci anni dalla prima redazione e qualora si verifichino calamità di rilevanza tale da modificare sostanzialmente il tessuto sociale, il territorio e le infrastrutture presenti.

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della legge 24.02.1992, n. 225 e dell'art. 35, comma 1, della L.P. 01.07.2011, n. 9, il Sindaco è l'autorità di protezione civile comunale, con il compito di garantire, anche tramite un sistema di allertamento interno, la pronta reperibilità personale nonché della struttura creata in seguito alla redazione ed approvazione del Piano di protezione civile, la costante operatività ed aggiornamento della struttura stessa e la disponibilità di base dei materiali e dei mezzi.

RICORDATO che, con la L.R. 10/2015, a seguito di referendum, è stata disposta la fusione, a partire dal 01.01.2016, dei Comuni di Zuclo e Bolbeno nel nuovo Comune di Borgo Lares.

VISTO che si è reso necessario attuare un unico Piano di protezione Civile del Comune di Borgo Lares, predisposto dagli Uffici comunali e protocollato in data 28 gennaio 2016 al n. 253 con rinvio al Commissario Straordinario per l'approvazione definitiva dello stesso.

RITENUTO di approvare il Piano proposto;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso dal responsabile del servizio, ai sensi dell'articolo 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005;

VISTO il D.Lgs. 30 aprile 1992, n° 285 e ss.mm. e conseguente Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992, nr. 495;

VISTO il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.;

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il Piano di Protezione Civile Comunale del Comune di Borgo Lares, predisposto dall'Ufficio Tecnico comunale e protocollato in data 28 gennaio 2016 al n. 253 nel testo che è depositato agli atti;
2. di demandare al Segretario comunale la pubblicazione e la trasmissione del Piano a tutti i soggetti interessati per le determinazioni di competenza.
3. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta comunale avverso tutte le altre deliberazioni non soggette a controllo di legittimità;
 - Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - in alternativa al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi della Legge 6.12.1971, n. 1034.